

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
**PAGAMENTO ANTICIPATO**

**LE INSERZIONI**  
Si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e YOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA.**»

### NOSTRI DISPACCI particolari

**Il comm. Rössmann** ROMA, 12  
Il comm. Rössmann, dopo il suo ritorno da Parigi, si recherà qualche giorno a Trieste. Quindi egli verrà a Roma.  
In qualche circolo politico si vociferava che il comm. Rössmann voglia darsi alla vita politica.

**Bombardieri rilasciati** ROMA, 12  
Alcuni individui, arrestati come complici negli attentati colle bombe a Roma, sono stati rimessi in libertà.

**Squadra italiana** ROMA, 12  
Al ministero della marina si dichiara di ignorare che la squadra italiana debba recarsi nella ventura primavera in Inghilterra.

**L'onorificenza di Guglielmo a Barattieri** ROMA, 12  
Giunge notizia da Berlino che l'imperatore Guglielmo ha concesso al generale Barattieri l'Aquila Rossa di prima classe colla spada.

La decorazione corrisponde in araldica a grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano. Le spade indicano che la decorazione si concesse per merito di guerra.

**Per le cambiali inferiori a 100 lire** ROMA, 12  
In seguito a numerosissimi reclami, la Direzione della Banca d'Italia avrebbe deciso di abrogare la recente delibrazione che le cambiali per una somma inferiore alle 100 lire non possono essere rinnovate con riduzione, ma che debbano essere pagate integralmente.

**Per gli esportatori** ROMA, 12  
Il ministero del commercio ha disposto l'impiego di un ufficio d'informazioni che comincerà a funzionare il 4 marzo.  
Gli esportatori riceveranno le informazioni occorrenti per l'invio dei prodotti nazionali.

### Le agitazioni Universitarie

Roma, 12.  
Stamane gli studenti, irritati per le misure di rigore prese dalla polizia, convenuti in buon numero all'Università, fischiarono alcuni professori che si accingevano a tenere lezione.  
Da Napoli giunse una deputazione di studenti, incaricata di intercedere presso Baccelli per la riapertura.  
Nel pomeriggio l'Università nostra fu chiusa e occupata da un picchetto dell'11 fanteria, mentre settecento studenti, radunati, deliberavano sul da farsi.  
Allora gli studenti si allontanarono, dirigendosi verso l'Orto Botanico per attendere il responso della Commissione degli studenti napoletani.  
Mentre colà gli studenti attendevano, si misero in coro a cantare, intercalando il canto di evviva e abbasso.  
Sopraggiunse una compagnia del 12 fanteria e fu accolta da ovazioni, Parve che le ovazioni non garbassero al delegato Gagliè, che ordinò agli studenti di sciogliersi.  
Nel fuggi fuggi furono arrestati tre studenti e condotti nel corpo di guardia al Colosseo.  
Mentre gli studenti insistevano per la liberazione degli arrestati, giunse la deputazione napoletana, recante la notizia che il ministro

Baccelli promette di riaprire le Università di Napoli e Roma e concede la sessione di luglio ai laureandi napoletani. Assolverà i sospesi a Roma, qualora un professore dimostri la loro innocenza.

Concederà a tutti gli studenti napoletani la sessione di luglio, qualora mantengano la calma.

Con entusiasmo fu accolta questa risposta del ministro.

Contemporaneamente furono liberati gli studenti, trattenuti in arresto dall'ispettore Gagliè.

Da uno studente fu preposta una bicchierata ai compagni di Napoli e la proposta fu accettata con applausi.

Si assicura che Baccelli accorderà anche la sessione d'esami in marzo, se gli studenti si manterranno con ordine.

### Ex bonis bona - ex malis mala

Non è sciolta ancora la Camera, né di conseguenza fissata l'epoca in cui si faranno le elezioni generali, e già si vociferava e si discute, quasi se ne fosse alla vigilia. Ma sapete come? Lo si fa a quattr'occhi, nei caffè e nei pubblici ritrovi tra una sorseggiata di moka ed il fumo delle sigarette con una certaria di mistero, come per tema d'essere sentiti o scoperti. Perché? La ragione è piccina, è sciocca, se vogliamo, ma non è certo l'ultima, se non sarà la prima.

Per comprendere questa ragione, conviene evocare gli stadi diversi, per cui passa solitamente una lotta elettorale.

Il primo è quello apparentemente tranquillo, in cui si lavora di sottopiano per istruire il terreno e, magari, prepararlo alla lotta. È tutto un lavoro di vera tattica elettorale, di studio strategico, per cui il vero duce, l'amico che non si vende del candidato avvenire, cava dal guinzaglio e lancia lo squadrone da una parte, o il manipolo dall'altra, e pianta le proprie sentinelle avanzate, per vedere e per sentire, mentre lui, il duce, sta alle vedette e traccia il piano della battaglia.

È il periodo in cui si ammuia, si scruta, senza armeggiare, senza far trapelare, nemmeno che si combatterà, che si pungerà, magari, a balistate o ad arma bianca.

Sopraffungono le prime avvisaglie: sono le prime fuclate a salve che si fanno, ed i giornali d'ogni colore piantano le loro belle rubriche delle elezioni nel cui seno s'accettano i proclami e si dicono mirabilia dei candidati del proprio cuore.

E poi? Crescit eundo. Il combattimento è dichiarato e la lotta si fa sempre più aspra, sempre più difficile e sanguinosa, quanto più si avvicina al giorno del voto. — È la progressione geometrica applicata alla lotta elettorale, di fronte a quella aritmetica applicata al tempo.

Accennato a questo svolgersi progressivo d'una campagna elettorale, torno a bomba, torno alla ragione, per cui nei pubblici colloqui regna sovrano il mistero. Questa è data dal primo stadio elettorale, quello pacifico, preparatorio, segreto che impone il silenzio anche ai più chiaccheroni, i quali vagheggiano le novità, pure di tenerli i propri ricami, le proprie notizie a sensazione.

Ma lascio, per quello spirito di debolezza, che fa loro temere una buona dose di insolente e di vituperi, per quella tema di urtare i nervi ai futuri candidati che non credono sia ancor giunto il momento buono per scendere sull'agone e che non risparmierebbero nulla ai loro delatori, schiacciandoli vergognosamente colle rabbiose smentite; e ciò è il meno che potrebbe loro toccare.

Ghi vive nei ristretti centri elettorali, avverte inconsapevolmente questi retroscena, questi fenomeni che sfuggono nelle grandi città, dove l'ampio orizzonte della vita politica e l'agitarsi di questa togia di poter contemplare tutto, afferrandone l'insieme.

La vita rumorosa e febbrile dei centri attivi e popolosi distrae maggiormente gli abitanti laboriosi delle città, i quali, per la massima parte seguono con indifferenza il movimento elettorale, per occuparsene esclusivamente all'urna nel giorno della votazione.

Ma non è di questa passione che è natura in tutti coloro che s'occupano di politica più o meno intensa in quelli pei quali non è oggetto assoluto delle proprie occupazioni, che voglio occuparmi. Voglio in

vece far rilevare il modo indegno ed ignobile di esplicarsi di queste passioni, i metodi di imposizione e di corruzione che si adoperano per far trionfare il nome d'un candidato. Questo, pur troppo, è comune nei grandi, come nei piccoli centri. In ciò io trovo la riconferma del motto che ho posto nell'epigrafe di questo articolo, motto che non è inopportuno di ricordare in questa epoca precorritrice la campagna elettorale, a coloro che aspirano ad un sano rinvigorisamento dell'istituzione parlamentare.

Sono quelle che in linguaggio tecnico chiamansi manovre elettorali, ma che nel linguaggio onesto, nel vocabolario delle sagge coscienze vuol dire imposizioni perverse, immoralità, corruzione, turpitudini.

Non basta che da una parte, come dall'altra, siano lanciati ai candidati avversari ed ai loro oppositori le ingiurie più plateali e sanguinose; non basta che s'abbandoni ogni ritegno, ogni sentimento di delicatezza e di dignità per offendere nell'onore, penetrare nel sacro delle coscienze, nel santuario dei sentimenti umani; persino alle umili entrate dei più meschini comunelli, troviamo piantate sulla soglia nel giorno dell'elezione le sentinelle mercenarie, che a prezzo di moneta sonante, consegnano la scheda, impongono il nome e minacciano... Sì, minacciano il contadino l'essere cacciato dal podere, l'artista di perdere la clientela, l'impiegato di essere bistrattato dal padrone e, magari, abbandonato sulla strada.

Qui sta, dunque, il germe del decadimento parlamentare, qui la causa prima, anzi, unica, per cui il potere legislativo non risponde alla sua missione altissima, vien meno alla funzione più eccelsa d'un popolo progredito e civile.

Il deputato nasce da questo germe ed egli stesso lo trasporta nel vasto campo del parlamento. Quivi il seme germoglia e fruttifica, alimenta la corruzione, diffonde la immoralità sopra più vasta scala, crea e cementa gli scandali, avvelena il sangue delle poche coscienze che non sanno resistere all'urto formidabile; fa scordare l'idealità della missione, costringendo i governi ad uscire dalla legge, per ristabilire l'impero e impedire la dissoluzione e la rovina.

Perciò vorremmo sì comprendesse una buona volta che solo il buon seme può dare buoni frutti e che il miglior mezzo per epurare l'ambiente parlamentare è lasciare che il popolo regoli col proprio buon senso la sua condotta politica. Il buon senso non è fortunatamente sparito del tutto in Italia, e saggiamente illuminato; esso mirerà diritto al trionfo delle cose buone, dell'onestà e della rettitudine.

Vorremmo - infine - che la lotta prossima si ingaggiasse serena, elevata, sincera, tra due partiti egualmente anelanti al potere, non per volgari egoismi e turpi passioni, ma animati da un santo principio di patriottismo, quello del comune benessere, per il bene del Re e delle istituzioni, per la grandezza della patria.

DOTT. A. Z.

### Ordine del giorno

DEL GENERALE BARATTIERI

Ecco l'ordine del giorno emanato il 21 gennaio 1895 del generale Barattieri, dopo le vittorie di Coatic e di Senafè:

#### Ufficiali e soldati

Avete meritato il plauso di S. M. il Re il quale colla sua augusta parola ha rilevato il valore delle armi italiane a Coatic e Senafè. Da prima con singolare prontezza ed energia avete schiacciata la turpe rivolta nell'Ocule Cusai; subito appresso insieme ai richiamati dal congedo, accorsi alle armi, con fede e slancio ammirabile siete marciati nella capitale nemica per punire lo spergiuro che si ritraeva fra i monti, e colla coesione e rapidità che mostrano ferrea disciplina avete reso possibile di raggiungerlo a Coatic nel giorno medesimo nel quale violava la sacra frontiera dell'Eritrea.

All'indomani con vero valore avete attaccato e vinto il nemico tre volte superiore ed avete combattuto due giorni cagionandogli tali enormi perdite da scioglierne gli ordini ed indurlo alla fuga. Noi l'abbiamo seguito mercé la vostra tenacia ed abnegazione e, raggiunto ed assalito a Senafè col tiro delle artiglierie, lo abbiamo completamente sbaragliato e cacciato nei suoi covili conquistandone il campo e le insegne di guerra e coronando splendidamente la vittoria.

#### Ufficiali e soldati

Bene avete meritato dal Re, dall'Italia, dalla Colonia Eritrea. Come ad Agordat, come a Cassala, la vittoria è stata compenso dovuto alla fiducia reciproca, alla unione dei cuori, alle alte virtù militari che formano ormai il patrimonio del nostro esercito Coloniale. Sia gloria a voi che costituite una così salda garanzia per la integrità della Colonia e una così lieta promessa per i successi avvenire.

Il Comandante il Corpo d'Operazione BARATTIERI

### I gravi fatti di Acerra

Popolazione che si solleva contro l'aumento della tassa sulle farine

Napoli, 11

Si ha da Acerra: Questa mane alle sette un contadino entrava in città con un fascio di canape. Gli agenti lo fermarono chiedendo il pagamento di 4 lire per dazio. Il contadino lo scongiurò di grazia non avendole; ma li agenti negarono. Allora cinquanta contadini dei luoghi circostanti invasero il casotto, gridando: *Abbasso le tasse.*

No sopraggiunsero poi altri, da superare il migliaio, armati di mazze. Fracassarono i fanali ed i casotti situati alla entrata delle porte.

Li seguivano le donne e i bambini. Si saccheggiò e si devastò l'ufficio centrale daziario; si trasse nella via la cassa forte, si tentò di sfondarla con le pietre, e quindi s'incendiò. Recatisi poscia all'ufficio dell'Agenzia delle imposte aggredirono il vice agente, strapparongli gli abiti, gli tolsero il portafoglio, che conteneva 110 lire, e l'orologio d'oro. Poscia lo trascorsero presso il balcone per gettarlo in piazza.

Il vice agente cerca di liberarsi, dicendosi irresponsabile. Alcuni della folla, più clementi suggerirono di salvargli la vita. Allora incendiarono l'ufficio. Sopraggiunta la moglie incinta, nel vedere il triste spettacolo cadde svenuta.

Le donne tumultuanti la trasportarono in casa d'un fruttivendolo. Il marito rimase leggermente ferito.

I tumultuanti poscia incendiarono la Biblioteca Municipale. Voleano aprire le carceri, ma non riuscirono, e crivellarono le porte a colpi di pietre e di mazze.

Il sindaco tentava inutilmente, assistito da pochi carabinieri e guardie campestri di mettere fine ai tumulti che cessarono soltanto dopo mezzodì, quando cioè arrivarono una compagnia del 14 fanteria comandata da un tenente, il sottoprefetto di Nola con uno squadrone di cavalleria Novara, il procuratore del Re, carabinieri e il giudice istruttore.

Il sindaco, accompagnato dai soldati e da amici, armati di fucile, si recò a constatare i danni.

### Altri particolari

Roma, 11

La Riforma ha da Napoli: Avendo il Municipio aumentata la tassa sulle farine, la popolazione di Acerra si sollevò bruciando l'agenzia delle tasse e la Pretura.

Il treno delle ore otto, proveniente da Napoli, dovette fermarsi per evitare un deragliamento; avendo i tumultuanti messe delle travi lungo i binari. Si tentò pure d'incendiare il Municipio e le scuole comunali. Il tentativo fu evitato per il pronto accorrere della truppa e degli agenti.

Sono partite nuove truppe di fanteria di Caserta ed uno squadrone di cavalleria da Nola.

### La calma è ristabilita

Caserta, 12

Notizie da Acerra recano che molte carte e registri dell'agenzia delle imposte furono salvate dalle fiamme.

L'autorità giudiziaria ha spiccato mandati di cattura contro 15 persone, fra cui 12 arrestate senza incidenti; 3 invece sono latitanti. Il servizio del dazio funziona regolarmente con assistenza della truppa.

Napoli, 12

La calma è ristabilita ad Acerra. La truppa occupa gli edifici pubblici.

#### Accerra, 12

Pattuglie di cavalleria percorsero il paese, sebbene calmato.

Lo scoppio della ribellione si attribuisce a convulsioni improvvise della popolazione, escludendosi la preparazione. La Biblioteca s'incendiò gridando:

«Non abbisognano i libri, quando si muore di fame.»

Si distrussero le vetture catastali di 7 Comuni.

## Corriere di Francia

(Nostra corrispondenza particolare)

#### Parigi, 12

Da soli pochi giorni il conte Tornelli è giunto alla non sontuosa sede dell'ambasciata a Parigi, e la stampa francese si occupa ancora di lui, per quanto la capitale... e cervello del mondo sia abituata a non prestare attenzione soverchia anche alle cose ed ai fatti più importanti... Essa ama continuamente la varietà e l'arrivo del nuovo ambasciatore italiano non è più... che una quantità negligibile! Viceversa, tale nomina preoccupò e preoccupa ancora il mondo politico ed anche... gli altri mondi francesi.

Oggi è il «magnò» Figaro che negli «Echos» ricorda come la nuova ambasciatrice contessa Tornelli sia nata una Rostopchine, sia cioè figlia della contessa Rostopchine-Souchkoff, che era una delle prime dame russe. Celebre per la sua bellezza come per le finissime qualità del suo spirito, la suocera del conte Tornelli era anche poetessa ed accoglieva attorno a se, nei suoi saloni di Mosca quanto la vecchia città russa conteneva di eletto, grande nel mondo dei letterati e degli scienziati, formando un salon centro intellettuale della Russia.

Ed aggiunge, con evidente galanteria... sintomatica, come la nuova ambasciatrice sia nipote di quel famoso conte Rostopchine, governatore di Mosca, che bruciò la capitale degli Czar davanti l'armata napoleonica, e che fu l'amico intimo dello Czar Paolo I.

Ed ora aggiungo io ancora, come la contessa Tornelli sia una nipote di quella contessa di Segur, che scrisse splendide opere letterarie per bambini. Il conte Tornelli appartiene alla vecchia aristocrazia piemontese; conta a Torino molti parenti ed è di una amabilità e cortesia squisite. Ma (ritornando più avanti) le voci francesi della stampa che non tratta mai bene i «maccheroni» non sono tutte all'eau des roses! E se debbo lasciare le citazioni della Lanterne del Petit Journal e andare in provincia eccovi ciò che stampa a caratteri cubitali il Nouvelliste di Lyon:

«La nomina del conte Tornelli è considerata a Roma ed a Vienna come un grave sintomo.»

Come, perché? Ed in Francia?

La France poi si fa scrivere da Roma:

«Si meditano qui delle cose molto gravi, sulle quali voi avreste bisogno, in Francia, di essere informati. Ciò è talmente gross e abominabile che non oso confidarlo alla posta. Tenetevi in guardia dal Tornelli; egli non è dei nostri amici e la sua nomina inquieta a Roma gli stessi amici della pace, perché egli è l'homme de l'incident à naître!»

Continua intanto in tutta la Francia un tempo orribile; la neve, dopo alcuni giorni di sosta, è ritornata ed ha tutta l'aria di volere dare per un po... di bianchi fiocchetti. L'attenzione pubblica si rivolge ai molti casi di disgrazie per valanghe, per sorprese di bufera e fra tutte s'avvanza terribile la quasi cortezza del disastro della Guascogna piroscavo della Compagnia Transatlantica, che ha a bordo per condurli in America un centinaio di italiani! (V. Disp.)

Ma per non lasciare i miei lettori sotto sinistre impressioni, eccovi una originalità turca! Si pubblica a Parigi un giornale turco, che ogni anno all'epoca dell'anniversario della nascita del sultano Hamid II dà una gran festa. Questa avrà luogo fra pochi giorni. Il biglietto di invito (ne converrà il lettore) è abbastanza originale. Esso contiene, in altrettanti scompartimenti facilmente staccabili, quattro buoni. Uno per un pranzo alle 11 di sera, un altro per un déjeuner alle 4 del mattino, e due altri per due consumazioni a scelta. I servitori staccano il buono prima di servire all'invitato ciò che desidera.

È un metodo abbastanza americano per essere turco! Gaston

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Inghilterra

Pel giubileo di Roma

Ci telegrafano da Londra: Le principali università inglesi manderanno delle rappresentanze a Roma in occasione delle feste del 20 settembre prossimo.

### Austria

Dimostrazioni anti-italiane

Ci telegrafano da Trieste: Notizie da Spalato recano che le dimostrazioni da parte dei croati contro gli italiani continuano ad essere all'ordine del giorno.

La gendarmeria sorveglia le principali associazioni politiche, temendo dei conflitti. Si aspetta l'arrivo del governatore a bordo di una nave da guerra.

### Turchia

Il Cholera

Abbiamo da Costantinopoli: Nella scorsa settimana, vi furono ben 260 decessi per cholera.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

NEWYORK, 12. — Il piroscafo *Gascogne* è giunto a Fireisland.

PARIGI, 12. — La compagnia Transatlantica ricevette nessun altro dispaccio riguardante il *Gascogne*.

Credesi che il ritardo sia dovuto a danni alla macchina ed all'uragano. A bordo tutti bene.

NEWYORK, 12. — Il *Gascogne* ha segnalato che l'apparecchio del suo timone è guasto. I rimorchiatori della Compagnia Transatlantica si sono recati ad incontrare il *Gascogne*, che entrerà in porto stamane soltanto all'alba.

Viva emozione regna a Newyork il qual è affollato.

NEWYORK, 12. — Il piroscafo *Gascogne*, avanzando lentamente senza verun aiuto, gettò l'ancora nella prima baia esterna alle ore 11.21. La baia è coperta di ghiaccio.

Un rimorchiatore, conducendo i giornalisti, poté nondimeno accostarsi al *Gascogne*. I giornalisti vennero informati che 3 giorni dopo la partenza il *Gascogne* ebbe rotta l'asta dello stantuffo della macchina. Tutti a bordo sono in buona salute.

Il *Gascogne* incontrò spaventevoli burrasche, ma superò ogni pericolo.

LONDRA, 11. — Comuni. Redmond presenta un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso della Corona, che dichiara essere dovere del governo di sciogliere subito il parlamento e sottomettere agli elettori la questione dell'*home rule* Morley lo combatte. Dice che occorrerebbe anche occuparsi dell'*home rule* a favore degli inglesi e degli scozzesi, cioè ora è impossibile. Balfour replica. L'emendamento Redmond è respinto con 256 voti contro 236.

LONDRA, 12. — Il piroscafo *Ostenda* è giunto lersera in vista di Douvres con nove ore di ritardo. Il piroscafo era stato inviato a prendere la valigia postale e i passeggeri.

BRUXELLES, 12. — Camera dei rappresentanti. Il ministro degli esteri presenta il progetto per la cessione del Congo. Il progetto è rinviato alla Commissione.

ATENE, 12. — Il decreto per lo scioglimento della camera si pubblicherà alla fine di febbraio. Le elezioni vennero fissate al 28 aprile.

ARCO, 12. — Lo stato dell'arciduca Alberto è soddisfacente. Il malato ha potuto abbandonare il letto durante parecchie ore.

COSTANTINOPOLI, 12. — L'ambasciata inglese ha protestato vivamente contro il divieto opposto dalla Porta ai corrispondenti dei giornali inglesi di recarsi a Sassoun. La Posta sinora mantiene il divieto.

BUENOS AYRES, 12. — Una nuova inondazione è segnalata a Mendoza.

## Cronaca del Regno

### ROMA

**Non era matricida.** — Ricorderete che molti giorni fa fu arrestato certo Giovanni Cerasco, imputato di matricidio e come tale denunciato al potere giudiziario. Questo lo ha riconosciuto innocente e lo mise in libertà oggi.

### PONTEDERA

**Padre che accoltella il figlio.** — Certo Faustino Simoneschi, sessantenne, di Pontedera, alterato dal vino, inferiva grave coltellata al figlio non volendolo in casa. Il Simoneschi minacciava pure di ferire i militi dell'assistenza pubblica accorsi a raccogliere il ferito.

Il padre sanguinario fu arrestato.

### PISTOJA

**Un assassino per cinquanta centesimi.** — In una delle piazze più popolari di Pistoja, verso il mezzogiorno d'ieri, certo Oreste Tesi inferiva una tremenda coltellata al costato sinistro penetrante in cavità, a un certo Pacini Luigi, d'anni 25. La causa, un debito di 50 centesimi.

Il feritore è stato arrestato.

Il Pacini è moribondo per sopravvenuta emorragia interna.

## CRONACA VENEZIA

### Da Bassano

(Corrispondenza particolare del Comune)

Bassano 11 febbraio

Dopo le rappresentazioni di beneficenza, che ottennero esito sì brillante, la cronaca non registra alcun altro divertimento pubblico, tranne un veglione dato ieri sera al Donizetti e che riuscì abbastanza animato.

Non mancano, però, anche qui le riunioni geniali presso qualche famiglia cortese, che sa fare magnificamente gli onori di casa. Sono queste festine famigliari che quasi sempre, specialmente nei piccoli centri, riescono graditissime.

Scaduto col 31 dicembre u. s. il sessennio di vita della Società Filarmonica, nonostante il lavoro indefesso della Presidenza non fu possibile che una nuova Società seguisse senza interruzione la prima. Ore i tentativi vengono ripresi da un nuovo Comitato, al quale auguro di riuscire nell'intento, perchè sarebbe deplorevolissimo che questa città rimanesse senza Banda.

Pochi giorni or sono con una bella lettera diretta al chirurgo dell'ospedale, l'egregio dott. Velo, il co. Gerolamo Giusti offriva generosamente L. 1000 a vantaggio dell'istituzione.

Al benefico donatore non mancò il plauso di tutti i buoni.

Alla fine del mese scorso il locale Club Alpino autonomo pubblicò il suo primo bollettino annuale (del quale dovete aver ricevuto una copia).

Eccone il sommario:

1. Relazione.
  2. Le nostre Montagne - Paolo Lioty.
  3. Bassano - Antonio di Gregorio.
  4. Sullo sviluppo dell'antico ghiacciaio del Brenta - Andrea Balestra.
  5. Sulla flora di Bassano e dintorni - Lino Vaccari.
  6. Le colonie alpine e le carovane scolastiche - G. B. Marangoni.
  7. Il monte Grappa - Luigi Vinanti.
  8. Il mio Derandrone sull'altipiano di Astago - Demetrio Condestante.
  9. Inno alpino - Giovanni Vaccari.
- Nel complesso il volumetto è riuscito interessante ed è prova indiscutibile dell'indirizzo serio nel quale si è avviato questo Club.

Da molti mesi gli ingegneri addetti agli studi per la ferrovia Bassano-Primolano hanno spedito a Roma il progetto completo, ma finora nessuna decisione in proposito è stata presa dal Governo.

Non è improbabile che il tronco Trento-Primolano sia terminato prima che l'Italia cominci il suo Primolano-Bassano. Eppure questa ferrovia dovrà costruirsi indubbiamente e il ritardo che si frappone non può recare alcun vantaggio.

Pare anzi che si dovranno rifare gli studi, perchè l'Austria (per non danneggiare il porto di Trieste, favorendo Venezia) costruisca una ferrovia economica ed economica, in conseguenza, dovrà essere il tronco italiano, contrariamente a quanto si avrebbe voluto fare. È strano però che nessun accordo sia stato formulato prima dai due Governi italiano ed austriaco.

Allo stato attuale delle cose è probabile che Venezia abbandoni l'idea della ferrovia diretta Bassano-Venezia, e così Padova guadagnerà certamente colla comunicazione diretta col Trentino.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

### Ferimento a Borgoricco

CRONACA ROSA - CARNEVALE

**Camposampiero 11 febb.** — (A. Z.) - Notizie telegrafiche pervenute stamane da Borgoricco all'Autorità Giudiziaria annunciano che fosse avvenuta colà una gravissima aggressione. Vi accorsero immediatamente l'egregio Pretore avv. Cagnoni ed i RR. Carabinieri, ma fortunatamente si ebbe a constatare che trattavasi d'un fatto di ben minore importanza.

Fu così: De Gaspari Luigi, giovanotto di S. Eufemia, in quel di Borgoricco, nativa da qualche tempo rancori con certo Peron Angelo al quale pare non andassero a grado gli amori della propria figlia col De Gaspari. Ne seguirono, anzi minacce per le quali anche il Pretore ebbe ad occuparsi. Domenica sera, poi, il De Gaspari Luigi insieme al proprio cugino Riccardo ebbero occasione di trovarsi insieme col Peron nell'osteria del sig. Malgarini. Da quello che seguì in appresso, si può desumere che le vecchie ire non erano ancora sbollite. Infatti i due cugini De Gaspari, u-

sciti prima dall'osteria, attesero sulla strada il Peron e lo percossero di santa ragione con un bastone, producendogli delle lesioni alla testa, che fortunatamente, pare non sieno tanto gravi. Intanto i due De Gaspari furono arrestati e condotti a queste carceri mandamentali.

Questa mane nella chiesa della vicina Rustega e in appresso avanti il nostro Sindaco si celebrarono le auspicate nozze della leggiadra signorina Mary Legrenzi col sig. Morretti Vincenzo possidente di Maserada di Treviso. La grande affabilità e la nota ospitalità dei Legrenzi procurarono alla coppia gentile numerosissime testimonianze di simpatia, ed anche noi per l'occasione si fausta porgiamo all'egregio amico nostro, ing. Giuseppe, fratello della sposa, i nostri più sinceri e cordiali rallegramenti.

Pur troppo - come su per giù dappertutto - anche qui il carnevale dorme ancora, vorrei dire che languisce se non recassi offesa alle belle riunioni private che qui si ripetono spesso in barba alla musoneria ufficiale.

Ma noi vorremmo che si verificasse il *crescit eundo*; vorremmo che si ricordasse che l'allegria fa buon sangue e che gli sforzi di coloro che vorrebbero sostenerla, hanno diritto all'appoggio di tutti.

Molto meglio, poi, se vi concorresse lo scopo della carità.

**Piacenza d'Adige, 12.** — 432 operai e braccianti dei Comuni di Piacenza d'Adige e Sant'Urbano si costituirono in Società Anonima Cooperativa di Produzione e Lavoro.

Ieri, in Saguedo di Lendinara, Casa Meneghini, il dott. Cesare Pio Sartorelli ne redava gratis, il Rogito Notarile.

Al dott. Sartorelli le più sentite grazie.

Si spera che il plebiscito d'ieri sia ben veduto dalle Autorità Governative le quali vorranno poi facilitare il compito alla Presidenza perchè il Socialismo abbia una vita prospera ed operosa.

L'Assemblea elesse alla Presidenza Onoraria i signori Toffanin dott. Domenico e Marchiori cav. Pietro, Sindaci dei due Comuni ma entrambi ricchi di mente e di cuore.

Alla Presidenza effettiva - a Consiglieri d'amministrazione ed a coprire tutte le altre cariche ed impieghi sociali vennero scelte persone di buona volontà e che nulla tralascieranno affinché ogni socio cooperativo s'incammini nella vera via - che conduce al conseguimento del bene morale - intellettuale e materiale tanto desiderato.

Operai e braccianti di Piacenza d'Adige e Sant'Urbano! - Abbiate fede nei vostri capi esperate. - Dio è con voi!

**Carmignano 12.** — Anche in queste Scuole Comunalì furono aperte sottoscrizioni per i danneggiati dal terremoto e furono raccolte L. 5.02.

Il Consiglio Comunale, quantunque le ristrette condizioni del Bilancio non consentissero, deliberò un sussidio di L. 25 a favore dei danneggiati dal terremoto.

Oggi furono inviati i relativi importi al R. Provveditorato agli studi ed al Comitato Provinciale.

## CRONACA DELLA CITTA'

### Cesare Pascarella.

Giovedì 14 corrente, alle ore 20.30, come abbiamo annunciato, Cesare Pascarella, recitò nella Sala della Gran Guardia i suoi sonetti sulla *Scoperta dell'America*.

Molti anche qui a Padova conoscono questa squisita creazione artistica del geniale poeta romanesco, ma udendo recitare dalla viva voce dell'autore maggiormente si apprezzarono e vi comprenderanno tutte le finezze dell'arte sua. Ed infatti così ebbe a scrivere il *Corriere della Sera*:

«Il Pascarella è un vero artista, in tutta l'estensione del termine.

«Nel recitare i suoi versi, egli passa, trasformando la fisionomia, modulando la voce, «mutando il gesto, dal riso alla commozione, «dallo scherzo all'invettiva, strappando ad ora «ad ora la risata e la iagrima, e facendoci «passare davanti paesaggi e persone, con una «vivacità, con una verità che incantano, ed «in quei sonetti dove non avevamo compreso «comprendiamo, dove avevamo capito bene «capiamo meglio, quello che c'era sembrato «bello ci sembra bellissimo, e certe finezze «che c'erano sfuggite, certe sfumature che «c'erano svanite certe modulazioni che non ci «avevamo scosci, rese più chiare alla nostra «mente, ci faceva scoprire in quei sonetti «sempre nuovi tesori».

Sappiamo che c'è una grande ricerca per avere i biglietti che sono in numero limitato.

Conviene subito rivolgersi alle Librerie Drucker e Draghi poichè assai difficilmente ne resteranno di disponibili da venderci all'ingresso della sala la sera della conferenza.

## L'organo del Santo

Crediamo interessante riportare dalla *Sentinella* n. 12 del 9 corrente, il seguente articolo sull'organo del Santo:

Egregio e Rev. Sig. Direttore

Un'innominato, che potrebbe essere un don Rodrigo, le scrisse una lettera, da lei stampata nel n. 11 della *Sentinella*. Si tratta dell'organo del Santo.

«Godo, egr. sig. direttore, che ella consenta «la cortese discussione che fa sempre nuova luce.»

Io veramente ci vedo del buio pesto finora e perchè nasca questa luce non bado di contrapporre passo a passo per l'atrito... *corlese* sempre da parte mia.

Nel n. 10 della *Sentinella* compariva in cronaca un mio accento, che dirò storico, e che finiva col domandare delle risposte; l'accenno portava le mie autentiche iniziali.

Non so se l'innominato abbia voluto o creduto di rispondere a me, ritengo che no. Nella lettera di lui vi ha un esordio che pretende di esporre delle parole che avranno il merito di essere *calme e soprattutto logiche*. Ebbene, mi sono domandato se l'intonazione del mio accento mancava di un tanto merito, ed allora mi sono risposto: od il messere non ha nè calma nè logica, o non ha avuto o creduto di rispondere a me con quell'esordio che *insempre*.

Siccome sta bene essere cortesi nella discussione, mi persuasi che l'innominato avrà mirato a rispondere ad altri, e così sia.

Ma resta a considerarsi la cosa oggettivamente.

«Questione pregiudiziale. Con tutto il rispetto che si deve ad una Presidenza o ad un circolo di consiglieri, i quali s'avvisarono di provvedere al decoro della nostra Basilica, mi si permette di arrischiare una domanda?»

«Quale opinione può aversi fatto il pubblico d'una Amministrazione, la quale commette un'opera dispendiosissima, un organo gigantesco senza aver prima pensato al sito nel quale collocarlo?»

Ma ci ha pensato. Sì, signori, e precisamente si voleva porre l'organo nel fondo del coro, un po' su, un po' giù, un po' fra gli angeli e un po' nell'abisso.

Si voleva annidarlo fra i pilastri e seppellirlo in parte.

Allora non si è pensato punto al contrasto tra quella massa funerea che sarà l'altare del Donatello, qualora i bronzi non sieno dorati, e all'alignamento delle canne argentate dell'organo.

Confessiamolo, si è proceduto abbastanza alla leggera.

Yenne il pentimento. Mi figuro il pellegrinaggio fantastico pel ripiego.

Qua no, la no, altrove no. Un lampo di luce balenò alle menti raminghe, quando corse l'occhio alla cappella di S. Felice.

Tutto era salvo, cioè il progetto nato male vivrebbe recluso dietro quel gran parapetto frontale, che a me fece sempre sognare ad un gran pulpito.

Ma se coloro stessi, che prima volevano il fondo del coro, per rimediare poi all'imprevisto, decisero per il sopra arcato di S. Felice, come possono pretendere che il nuovo posto possa essere creduto dal pubblico come una cosa indisutibile?

Non fu forse abituato il pubblico a vedere che le cose si facevano tanto perchè si facevano?

Essi possono ricredersi dal primo progetto, che si potea supporre ben studiato, ed il pubblico è balordo perchè ha imparato che il secondo può essere errato come il primo?

*Le linee architettoniche.* Bella scoperta! Lo si viene dire a noi... ma ciò è una condanna, se volete, del primo progetto, ma anche di coloro dai quali il pubblico poteva aspettarsi un concetto chiaro definito, *architettonico* fin dal principio.

Aspettiamo pure che venga la *categorica* risposta da chi tocca pel danno possibile delle pitture della cappella di S. Felice, deve essere una risposta molto studiata se pena tanto ad uscire.

Ci sarà della malizia in noi, però non vorremmo che le cose allungassero tanto che poi ci si venisse a dire l'organo essere già compiuto, e la presidenza non poter incontrare un'altra spesa per una riduzione del medesimo.

Riguardo alla liturgia noi lasciamo la sentenza a chi di diritto, per noi gli esempi non sigolarizzati, non hanno valore, e se venissero specificati, diremo che non provano nulla perchè l'errore tollerato non licenzia a farne di eguali.

Riguardo al giudizio del prof. Bellati diciamo che è facile applicare i principi al caso concreto, che è assai improbabile che il Bellati abbia sentenziato senza un sopralluogo, e che in ogni ipotesi, potrà eseguirlo giacchè egli non è mica in Asmara.

Riguardo al *baccano* noi ammettiamo che sarà opera di pochi, ma non ammettiamo che si dicano *impertinente* le lettere ragionate,

ne che la maggioranza sia per coloro che seguono la capella di S. Felice. Chi scrisse la lettera citata in quale mondo vive? Se il mondo consiste in quei pochi che dicono sì perchè non avvicinano la generalità dei cittadini, allora le cinque parti del mondo e altri siti sono con voi, egregi signori; ma uscite fuori dalla vostra cerchia, se rompete vostra chiostra, v'avvedrete che vi è un altro mondo più grande del vostro. Non è punto ferire a morte il gridare la sottoscrizione contraria tocca le firme 161, potreste voi esigere una lista anche così modesta? Osereste tanto provocarla?

I padovani non cedono facilmente la firma ma sono gente che l'afferma liberamente sempre, di fronte a chiunque, senza feticismi.

Che la presidenza si trovi davanti ad un grande questione si capisce, che altri la discutano non si capisce; un errore ne tira un altro. Chi sarà così restio in ammettere che un organo, appollaiato sopra gli archi di S. Felice, spingendo le onde sonore nelle gran sinuosità del tempio non deva produrre un'ipercozione di echi intronante e straziante l'orecchio?

Vedrete che si sarà costretti ad intimare all'organo di *parlare* sottovoce come un *tuonato*; vedrete che si finirà per costruire un altro piccolo organo nel coro; udrete gente domandarsi perchè vi sia una maestosa orchestra, in marmo, lasciata vuota per finire, come bambini insolenti, i professori di musica in *camerone*; udrete domandarvi i vostri padri fossero dei cretini che non hanno utilizzato le arcate di S. Felice e che ben lardamente costrussero quattro organi coperti i pilastri rompendo le linee architettoniche.

Ma a tutto basterà la richiesta *categorica* promessa o minacciata.

A parte la questione liturgica, estetica ed artistica si credeva che almeno si rispondesse alla questione, ma le parole *calme e soprattutto logiche* non l'hanno finita, i padovani non furono chiamati ad *referendum*. Se non si viene alla prova le *risposte valgono nulla* e continuerà il *baccano* di pochi e la critica di tutti oggi e sempre.

Se si è sicuri, si venga alla prova. Si è troppo esigenti noi?

Scusi, egregio direttore, la lunga lettera scritta da un padovano per una cosa che sta a cuore ai padovani, i quali, vorrebbero almeno in punto far a ragione a coloro che hanno sulle spalle la responsabilità in linea liturgica, estetica ed artistica e che passeranno alla posterità ricordati come buoni uomini che han sacrificato se stessi... per un ideale incomprendo dai *chiacchieroni* e dagli *squallidi*. Ho detto la verità? Se un greco diventò famoso incendiando un tempio, altri può diventar celebre anche soltanto nascondendo un organo

P. R.

Abbiamo pubblicata questa lettera perchè ha un punto cui non valgono ad abbattere le colonne serrate del giornale che è campo per li avversari, ai quali anzi crediamo si risponderà quanto prima in relazione dell'articolo di ieri nel *Veneto*.

## GLI STUDENTI A TREVISO

Un nostro telegramma ci avverte che lo spettacolo degli studenti anche a Treviso destò grande entusiasmo.

La città fece a' nostri giovani una grandiosa dimostrazione, che riuscì anche commovente.

Grandi applausi a Treviso ed a Padova - splendido il banchetto offerto - e stamane i nostri studenti, rifiutando ulteriori offerte fatte da altre città, si allontanano da Treviso, prendendo la via di casa.

Il reddito di ieri sera è salito a L. 3760.

### Casino Pedrocchi.

Ieri per l'abbondanza di materia e per la ristrettezza dello spazio, non abbiamo potuto dire neanche una parola, sul The danzante della notte precedente al Casino Pedrocchi.

Premesso il divertimento patriarcale della tombola che ha durato circa tre quarti d'ora, s'incominciò a ballare alle 11 e alle 2 circa dopo mezzanotte tutto era finito.

Poche le signore, una trentina circa ed i sesso forte ancora di più in minoranza.

Speriamo che la serata di Lunedì sarà meno squallida.

### Un veglione di beneficenza.

Una riunione del Comitato per il *Veglione di Beneficenza* avrà luogo al Teatro Verdi nella Sala dell'Impresa oggi, mercoledì, alle ore 20 per trattare questioni della massima importanza.

### I prezzi del pane.

Il Municipio ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi del pane dal 10 al 16 Febbraio.

I prezzi non hanno subita alcuna variazione dal listino precedente.

# CROCE ROSSA ITALIANA

Domenica 10 corr. ebbe luogo, nella sua sede in Via S. Bernardino, palazzo del telefono, l'assemblea generale dei soci del Sotto-Comitato locale della tanto benemerita e patriottica istituzione, che qui a Padova si ripromette di avere quello sviluppo sì largo raggiunto in altre città, specialmente colla aggregazione di nuovi soci. Godiamo intanto di poter in argomento dare pubblicità al riassunto del bilancio consuntivo dell'anno 1894 dal quale emerge all'evidenza come sia bene diretto e condotto questo Sotto-Comitato ripetutamente encomiato dal Comitato Centrale.

## RIASSUNTO DEL CONTO CONSUNTIVO 1894

Incassi	
Contributi dei soci temporanei	L. 670.-
Interessi di capitali	» 1056.65
Ricave parziali di n. 2 feste da ballo	» 1452.72
<b>Totale incassi</b>	<b>L. 3179.37</b>
Pagamenti	
Filto della sede del Sotto-Comitato	L. 113.-
Personale	» 540.-
Poste e telegrafi	» 18.68
Uffici di cancelleria e stampati	» 37.91
Mantenimento, illuminazione, ecc.	» 12.96
Provvigione all'attatore	» 20.10
Assicurazione contro gli incendi	» 4.85
Associazioni e libri	» 12.-
Mantenimento del materiale di soccorso	» 7.25
Gratificazioni e mancie	» 8.-
Diverse e casuali	» 78.35
<b>Totale</b>	<b>L. 2364.27</b>
Maggiore entrata al 31 dicembre 1894	L. 2333.07
Rimanenza in cassa al 1° gennaio 1894	» 31.20
<b>Totale</b>	<b>L. 2364.27</b>

Acquisto di materiale di medicazione ordinato dal Comitato Centrale L. 403.60  
 Deposito presso la Banca Cooperativa Popolare » 1929.47  
 Depositato il fondo di cassa in » 31.20  
**L. 2364.27**

Crediti dell'esercizio L. 5

## PATRIMONIO DEL SOTTO-COMITATO AL 31 DICEMBRE 1894

Consolidato italiano L. 950 al costo di	L. 13840.95
Deposito presso la Banca Coop. Popolare	» 6277.55
Materiale di soccorso	» 1114.21
Mobili, stigli, attrezzi, ecc.	» 419.35
Crediti	» 5.-
<b>Totale</b>	<b>L. 21597.09</b>

## AL 31 DICEMBRE 1893

Consolidato italiano L. 950 al costo di	L. 13840.95
Deposito alla Banca Coop. Pop.	» 4316.88
Contanti in Cassa	» 31.20
Materiale di soccorso	» 10750.61
Mobili, stigli, attrezzi, ecc.	» 436.85
<b>Totale</b>	<b>L. 29376.49</b>

Aumento al 31 dicembre 1894 » 2320.50

## Dimostrazione

Aumento di materiale di soccorso	L. 403.60
Aumento del deposito alla Banca Cooperativa Popolare	» 1929.47
<b>Totale</b>	<b>L. 2333.07</b>

Diminuzione del fondo cassa L. 81.20  
 Idem del 4 0/0 sopra L. 436.85  
**L. 517.05**

Aumento per credito L. 48.67  
 Differenze L. 43.67

Aumento come sopra L. 2320.50

Il Presidente G. GIUSTI

Il Cassiere Economo Santello

Il Segretario Gasparini

## Giunta Provinciale Amministrativa di Padova.

### Adunanza 1 febbraio 1895

Approvò il progetto di riattivazione e sistemazione della strada vicinale detto Ponte Comun in Comune di Trebaseleghe.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Agna e praticare alcuni restauri ad un casolare di sua proprietà.

Autorizzò lo Spedale Civile di Padova a procedere a trattative private alla affittanza di alcuni beni immobili.

Approvò i Conti 1893 delle Congregazioni di Carità di San Pietro in Dà e Casalsergo e dell'Istituto Elemosiniero di Cittadella.

Diede voto favorevole alla accettazione del Legato Bagnato da parte dello Spedale Civile di Padova.

Prese atto di offerte fatte alla Congregazione di Carità di Noventa Padovana ed all'Asilo d'Infanzia Prosdoci di Montagnana.

Accolse 10 ricorsi contro l'applicazione della tassa esercizi in Comune di Padova, respingendone uno.

Autorizzò il Comune di Stanghella a prendere in affitto i locali da servire a uso delle scuole di Pisana.

Approvò i Bilanci 1895 delle Congregazioni di Carità di Limena, Cadoneghe, Pernumia, Ponso, Bagnoli e Rovolon, del Collegio Femminile di S. Croce in Padova e del Legato Polcenigo di Villa Estense.

Sul ricorso dello Spedale di Monselice, dichiarò non ispettare ai Comuni di Pernumia e Carrara S. Stefano l'onere delle ospedalità Bertazzo Maria.

Approvò i Bilanci 1895 dei Comuni di Stanghella, Carceri, Carmignano e Campodarsego. Approvò gli atti del Comune di Carmignano relativi all'affranco di decime.

## Elezioni di Milano.

Rimandiamo a domani un nostro secondo articolo sulle Elezioni di Milano - articolo che serve di continuazione a quello ieri pubblicato.

## Gli alpini in escursione.

Il giorno 16 del corrente i nostri Alpini partono per l'escursione invernale sul bellunese.

Faranno ritorno a Padova per il giorno 24.

## Operai al Municipio.

Ieri circa 200 operai disoccupati inviarono al Sindaco una Commissione per chiedere lavoro.

Il Sindaco assicurò che tra breve provvederà in proposito.

Gli operai mantennero un contegno tranquillo.

## Gravi minacce.

Per questioni futuri assa, certi G. C. e C. L. tutti due da Legnaro vennero a rissa, essendo l'un d'essi un po' alticcio.

Il C. L. però venne sottoposto a procedimento per gravi minacce di morte contro l'avversario.

## Ballo disgraziato.

A suon di fanfara, nel paese di Camin ier l'altro ferveva un ballo allegro e chiassoso: vi faceva parte certo Massaro Luigi di San Gregorio.

Questi però fu disgraziato, poichè cadde a terra fratturandosi un piede. Fu portato al nostro Ospitale, dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

## Ferimento a Monselice.

Certo ragazzo Paroletti Agostino, che spiava attraverso una fessura nella casa di certi Bregantin, fu ferito, da uno di questi, come repressione di quella curiosità.

## STATO CIVILE DI PADOVA

**NASCITE.** - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.  
**MATRIMONI.** - Caldun Antonio di Domenico contadino con Bortolami Rosa di Luigi contadina.  
 Cristiani Giovanni di Augusto impiegato ferroviario con Cavalieri Anna fu Antonio casalinga.  
**MORTI.** - Ronco Maria Olga di Antonio d'anni 5.  
 Benedetti Osvaldo fu Antonio d'anni 69 tagliapietra coniugato.  
 Montin Luigi fu Angelo d'anni 69 prestatario coniugato.  
 Baggio Aldegisio Augusto fu Antonio d'anni 56 casalinga vedova.  
 Gatti Francesco di Antonio d'anni 51 muratore celibe di Asci.  
 Un bambino del Pio Luogo.

## SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** - La compagnia di Operette comiche diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:  
*Una notte a Roma*  
 Ore 20.15 (8 e 14).

## IL COMUNE

### Giornale di Padova

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al **COMUNE GIORNALE DI PADOVA**?  
 Con sole L. 16.50 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

## SPORT

### I e valli iscritti per correre il PREMIO DEL COMMERCIO a Milano

Lunedì, 21, a Parigi, e ieri, martedì, a Roma e Milano si sono chiuse le iscrizioni per GRAN PREMIO DEL COMMERCIO di 50 mila lire, che si correrà giovedì 23 maggio nel nostro ippodromo di S. Siro a Milano.

### Scuderie italiane

- Razza Volta - *Macareno* (5 anni), *Ocell de Chat* (3), *Royal Hart* (3).
- Sir Rholand - *Nassò* (3).
- Don Rodrigo - *Greco* (5).
- Petite Ecurie - *Hedera* (3).
- Barone Bordonaro - *La Latre* (3).
- Marchese L. A. Trulzio - *Catherine* (3).
- Th. Batsford - *Tazza* (3).
- Camfò - *Beto* (3).
- Razza Barbaricina - *Archer* (3), *The Copper Queen* (3).
- Razza Sansalvè - *Palmira* (3), *Eolo* (3), *Yes* (3), *Penelope* (5).
- Principe Doria - *Bronzino* (3).
- Cav. Bertone - *Vasco* (3), *Saltino* (3).
- Rook Juniore - *Pace* (3).
- A. Ragusa - *Bonnie Dundee* (5).
- Bar. Angeloni - *Nirvana* (3).
- Angeloni De Rosa - *Marco Polo* (3).
- Vincenzo Sinesi - *Barberina* (3), *Rosa* (3).
- Costanzo Sinesi - *Varesa* (3).

Carlo Calderoni - *Angelica* (3), *Fronzino* (5), *Sansonetto* (4).

Razza Casilina - *Brer Fox* (3).

### Scuderie estere

- H. Ridgway - *Volliguer* (5), *Artoviste* (3), *Rottelot* (3).
- P. Aumont - *Doameuse* (4).
- M. De Gheest - *Marne* (3).
- G. Desplanques - *Mille de Limermont* (3), *Le Tintoret* (3), *Imperator* (3).
- E. Veil Picard - *Catapan* (3), *Obock* (3).
- Viscont d'Harcourt - *Lorenzo* (3).
- Conte Clermont de Tonnerre - *Saladin* (3), *Virgile* (3), *Feuillet* (3).
- A. Menier - *Blandy* (5), *Rapallo* (5), *Fructidor II* (3).

## Ringraziamento

A tutti quei pietosi, che vollero partecipare alle estreme onoranze rese alla dilettissima **Isabella Grappin ved. Pezzoli**, i figli dell'estinta porgono i maggiori ringraziamenti, chiedono venia per le dimenticanze in cui fossero incorsi nello invio dell'annuncio di morte.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 febbraio 1895.	
<b>Roma 12</b>	<b>Parigi 12</b>
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia
<b>Milano 12</b>	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
» fine	Tunisino nuovo
Azioni Mediterranee	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione merid.	Azioni Panama
» nuovo 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prossimo russo
Berlino a vista	Prossimo portoghese
<b>Venezia 12</b>	<b>Vienna 12</b>
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	» in argento
» Soc. Ven. L. 190.-	» in oro
» Cot. Venez. 287.-	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
<b>Firenze 12</b>	» Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
» Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	<b>Berlino 12</b>
» Mobil.	Mobiliare
<b>Torino 12</b>	Austriaco
Rendita contanti	Lombardo
» fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	<b>Londra 12</b>
» Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
» Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	» Germania

## RICORDIAMO

che i nostri gentili abbonati, i quali desiderano il dono, devono mandare l'importo della spedizione entro **Giovedì prossimo**; in caso contrario la spedizione di dono verrà sospesa.

## Nostre informazioni

Secondo informazioni di Barattieri, Agos Tafari, che si è insediato ad Adigrat, scacciandone l'antico padrone, ha rinnovato in questi giorni le sue proteste di amicizia all'Italia, mettendosi interamente a disposizione del governatore per una eventuale campagna sia contro Mangascià che contro Menelick.

Si conferma che tra giorni, e forse nella stessa settimana corrente incominceranno le operazioni nel Tigre.

L'occupazione di Adua ed Axum è inevitabile.

Si afferma che la spesa straordinaria per le operazioni in Africa ascenderà a 5 milioni di lire. Oltre a ciò, il bilancio ordinario coloniale verrà aumentato di un milione e mezzo.

Alla ripresa dei lavori parlamentari verrà presentata una prima nota di variazione ed altre ne verranno presentate in seguito, se fino allora non potranno essere richiamati in Italia i rinforzi di truppe bianche spediti nei giorni scorsi.

In questi giorni l'on. Blanc, d'accordo coll'on. Barazzuoli, ha mandato al nostro rappresentante diplomatico a Sofia delle istruzioni per l'inizio di trattative col Governo bulgaro, per la conclusione di un trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Bulgaria.

**Antico Negozio Manifatture**  
**Fratelli RIELLO & LAZZARONI**  
 Proprietario **Enrico Pizzo fu Pietro**  
 All'Antenore - **PADOVA** - Via S. Lorenzo

**Col giorno 2 Gennaio 1893 ho cominciato vendere la merce invernale con ribasso preventivamente stabilito a seconda degli articoli.**

**Ultimi Dispacci**

**Sospensione di tasse**  
 ROMA, 13, ore 9.23  
 Sarà tra giorni pubblicato un nuovo decreto di sospensione di tasse nei paesi danneggiati dal terremoto.  
 Il ministero sarebbe disposto ad adottare per detti paesi gli stessi provvedimenti che furono adottati per la Liguria.

**Candidature radicali**  
 ROMA, 13, ore 11.40  
 Secondo notizie che pervengono al Comitato centrale radicale, sarebbero già stabilite nelle diverse regioni del Regno una sessantina di candidature radicali per le prossime elezioni generali.  
 Le informazioni però che riceve il Comitato sono contraddittorie.  
 Generalmente nel campo dei radicali si crede ad una sconfitta o per lo meno ad un parziale insuccesso nella futura lotta elettorale.

**Guidovie Centrali Venete**  
**ORARIO**

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA  
 6.- ( ) - 7,8 - 10,34 - 15.- - 18,28 ( )  
 ( ) Da Dolo. - ( ) Fino a Dolo.  
 ARRIVI A VENEZIA  
 7,40 - 9,48 - 13,14 - 17,40  
 PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA  
 6,20 - 8,28 - 11,54 - 16,20  
 ARRIVI A PADOVA  
 9.- - 11,8 - 14,34 - 19.-  
 Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI  
 9,10 - 13,40 - 17,30  
 ARRIVI A BAGNOLI  
 10,50 - 15,20 - 19,10  
 PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA  
 7,10 - 11,10 - 15,40  
 ARRIVI A PADOVA  
 8,50 - 12,50 - 17,20  
 PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE  
 7,40 - 11,30 - 15,40 - 18.-  
 ARRIVI A PIOVE  
 8,40 - 12,30 - 16,40 - 19.-  
 PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA  
 6,30 - 8,50 - 13.- - 16,50  
 ARRIVI A PADOVA  
 7,30 - 9,50 - 14.- - 17,50

**OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
 Giornata 14 Febbraio 1894  
 a mezzi veri di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 22  
 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 26 s. 53  
 Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**  
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

12 Febbraio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 mil.	745.7	746.8	748.2
Termometro centigr.	+1.0	+1.7	+2.5
Tensione del vap. acq.	4.7	4.9	5.2
Umidità relativa	96	94	95
Direzione del vento	NNW	NE	ESE
Velocità chil. orar. del vento	9	5	4
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13  
 Temperatura massima + 3.2  
 » minima + 0.7

## Acqua caduta dal cielo

dalle 12 del 12 alle 9 del 13 m. 7.4

F. BELTRAME, Direttore  
 F. SACCHETTO Proprietario  
 LEONE ANGELI Gerente resp.

Tutti i medici in generale hanno adottato l'EMULSIONE SCOTT per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di meruzzo semplice.  
 (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Prescrive da diversi anni e su larga scala l'EMULSIONE SCOTT, ed abbenebbi n'avesse ottenuti i più splendidi e costanti vantaggi in tutte le malattie a base di languore e di consumazione, pure mi sono astenuto dal farne sin qui il menomo encomio per una certa mia riservatezza, che certo non è mai troppa in fatto di decisioni. Finalmente ho poi dovuto convincermi che questo preparato merita uno dei primi posti nella moderna terapia, sia riguardo alla sua grande efficacia, sia per la facile somministrazione, tolleranza ed assimilazione.  
 Gradite pertanto questo attestato spontaneo e sincero delle mie esperienze.  
 Valle Castellana (Teramo), 28-7-93.  
 Dott. cav. FERDINANDO BONIFACI

Non vi ha rimedio più potente e sicuro contro le emorragie della **Capsule Santal Salolè Emery**, di cui il consumo è divenuto colossale in tutta Europa, malgrado la guerra indecente fatta dalla concorrenza invidiosa.

Innumerevoli certificati entusiastici delle primarie celebrità mediche sono a disposizione dei diffidenti. 386

**La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide Pozzo.**

Haasestein e Vogler

**LE NECROLOGIE**  
 si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

**CHININA MIGONE**

tanto profumata che inodora  
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 4.50 — tanto profumata, che inodora  
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO (Chinagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.  
Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 120 P

**SOCIETA' AD AZIONI**  
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio  
**BOCKENHEIN**

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166



**FERNET-BRANCA**

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore  
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892  
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893  
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi, soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inertza e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.  
Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.  
Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia Luigi De Prosperis e Pontio Breganze  
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'Acqua di Nocera Umida, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, invariabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

**MOUILLA**  
LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPIRENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion

**INVALUABLE**

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

**Fabbrica di Cicoria, Caffè**  
**Avana e lisciva**  
**DEI FRATELLI TONAZ**  
(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.  
Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

**SENAPIAMO RIGOLLOT**

Contro le CONGESTIONI; DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.  
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.  
Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.  
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,  
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

CLVII. - 543,19 - 159,55 ! - 5,9,73  
- 342,32 - 552,10 - 977,53 ! - 55,21, -  
1153,8 - 1107,16, - 659,13, - 416,1 -  
1011,31 - 342,32 - 1146,27 - 803,24 -  
67,22, - 652,15 - 743,89 ? - 37,73,4,43,  
9,2 - 695,12 - 392,24 - 276,12 - 1153,8  
- **1145,26** - 401,3 - 276,12 - 840,10  
- 894,1 + 691,1 - 855,1 - 1175,4 - 21,  
- 727,1 - 1020,36 - 987,30 - 353,11 -  
821,18 - 1155,19, - 828,3 - 902,47 -  
276,12 - 614,23 - 1,1 - 224,36, - 0,5,  
6,9,5 - 401,3 - 1115,41 - 67,12 ; -  
1145,26 - 695,12 - 1152,24 - 924,49 !  
10,2,3,8 - 996,30 - 6,8,66,73 !

(908)

1. Novembre 1894

20 Novembre 1894

**Orari Ferroviari**  
**Rete Adriatica** **Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Dolo	6. — 7.40
»	4.38	5.25	omnibus	6.15	7.30	da Padova	7. 8 — 9.48
misto	6. —	7.25	diretto	8.45	9.29	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	15. — 17.40
»	9.36	10.50	misto	12.35	13.45	» f. a Dolo	18.28 — 19.24
diretto	13.21	14. —	diretto	14. 5	14.49		
acceler.	13.38	14.40	»	14.35	15.14		
misto	15.45	17.20	miste	16.25	17.45		
diretto	17.59	18.45	»	18. 5	19.23		
omnibus	19.52	21. 4	diretto	22.45	23.31		
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	0.18		

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.  
Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarese sito fra le Stazioni di Mira e Oriago.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova			
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	omn.	4.41	6.24	misto	5.15	7. 4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46	misto	8. 3	9.43	omn.	8.30	10.14
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30	»	14.36	16.27	misto	15.12	17. 2
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	omn.	10. — - 17.10 - 19.42	»	18.28	20.19	omn.	19. 2	20.53
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56						
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)						
		accel.	18.35 - 23.15 -						
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50						

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
omn.	(1) - 4.35 - 7.11	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	9.10	10.50	misto	7.10	8.50
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto	(1) - 5.25 - 7.29	»	13.40	15.20	»	11.10	12.50
misto	8. 5 - 10. — - (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24	»	17.30	19.10	»	15.40	17.20
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16						
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16						
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto	(1) - 16.50 - 19.33						
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)						
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36						

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova", franco a domicilio L. 16 annue